Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio
Servizio scuole non statali

D.D.G. 2738 del 09/07/2026

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 14/05/1985, n. 246 (norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di pubblica istruzione);

VISTA la legge regionale del 16 dicembre 2008 n. 19 *Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*;

VISTO il D.P.Reg. 05/04/2022 n. 9 - Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi del comma 3, articolo 13, legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTO il D.P.Reg. n.770 del 20/02/2025 con il quale il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, Università e Diritto allo Studio dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;

VISTA la legge regionale 19/04/1974 n. 7 *Provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile di Catania*;

VISTA la L.r. 6/05/1976 n. 53 *Modifiche ed integrazioni alla L.R. 19 aprile 1974, n. 7, recante provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile di Catania*;

VISTA la L.r. 05/09/1990 n. 34 *Riordino degli istituti regionali di istruzione artistica, professionale e tecnica*;

VISTA la L.r. 24/02/2000 n. 6 *Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali;*

VISTO l'art. 24 del decreto legge 06/12/2011 n. 201 convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*";

VISTO l'art. 1, commi da 147 a 153, della legge 27 dicembre 2017, n. 205

VISTO l'art. 15 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26

VISTO l'art. 16, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26

VISTO il D.D.G 1057/XII del 13/12/2002 dell'Assessorato regionale dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione, con il quale il sig. Coco Lorenzo è stato nominato insegnante di ***storia dell'arte*** con decorrenza giuridica 01/09/2000 ed economica dall'effettiva assunzione in servizio;

VISTO il D.D.G. 57/XII del 10/02/2004 dell'Assessorato regionale dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione con il quale il prof. Coco Lorenzo viene

D.D.G. 2738 del 09/07/2026

confermata in ruolo con decorrenza economica 14/10/2002;

VISTO il foglio di congedo illimitato del Distretto Militare di Palermo, dal quale risulta il periodo del servizio militare dall'01/06/1987 al 31/05/1988 per un totale di anni 1;

VISTA l'istanza del 20/10/2025, trasmessa dal Liceo Artistico Regionale "Renato Guttuso" di Bagheria, con la quale il prof. Coco Lorenzo chiede il collocamento in quiescenza dall'01/09/2026 avendo raggiunto l'anzianità anagrafica utile per il collocamento;

VISTA la nota 1574 del 23/12/2026, con la quale si comunica al dipendente che, a decorrere dall'01/09/2026 lo stesso sarà collocata in quiescenza, su richiesta, avendo raggiunto l'anzianità anagrafica utile per il collocamento;

CONSIDERATO che il Prof. Coco Lorenzo, alla data del 31/08/2026, può essere collocato in quiescenza avendo raggiunto l'anzianità anagrafica utile per il collocamento, avendo maturato il servizio meglio specificato nella sottostante tabella

servizio	*anni*	*mesi*	*giorni*
ruolo dal 14/10/2002 al 31/08/2026	23	10	18
servizio militare	1	0	0
TOTALE	**24**	**10**	**18**

D E C R E T A

art.1 Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dall'01/09/2026, è risolto il rapporto di lavoro del **Prof. Coco Lorenzo**, nato XXX il XXX e contestualmente, lo stesso, è cancellato, su richiesta, dal ruolo del personale delle scuole secondarie regionali, avendo raggiunto l'anzianità anagrafica utile per il collocamento, con riconoscimento del diritto a pensione, in base alla vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d' impiego;

art.2 Qualora il dipendente, negli ultimi tre anni di servizio, abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato o autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/1999.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
firmato digitalmente da Fabio Ballo

IL DIRIGENTE GENERALE
firmato digitalmente da Vincenzo Cusumano